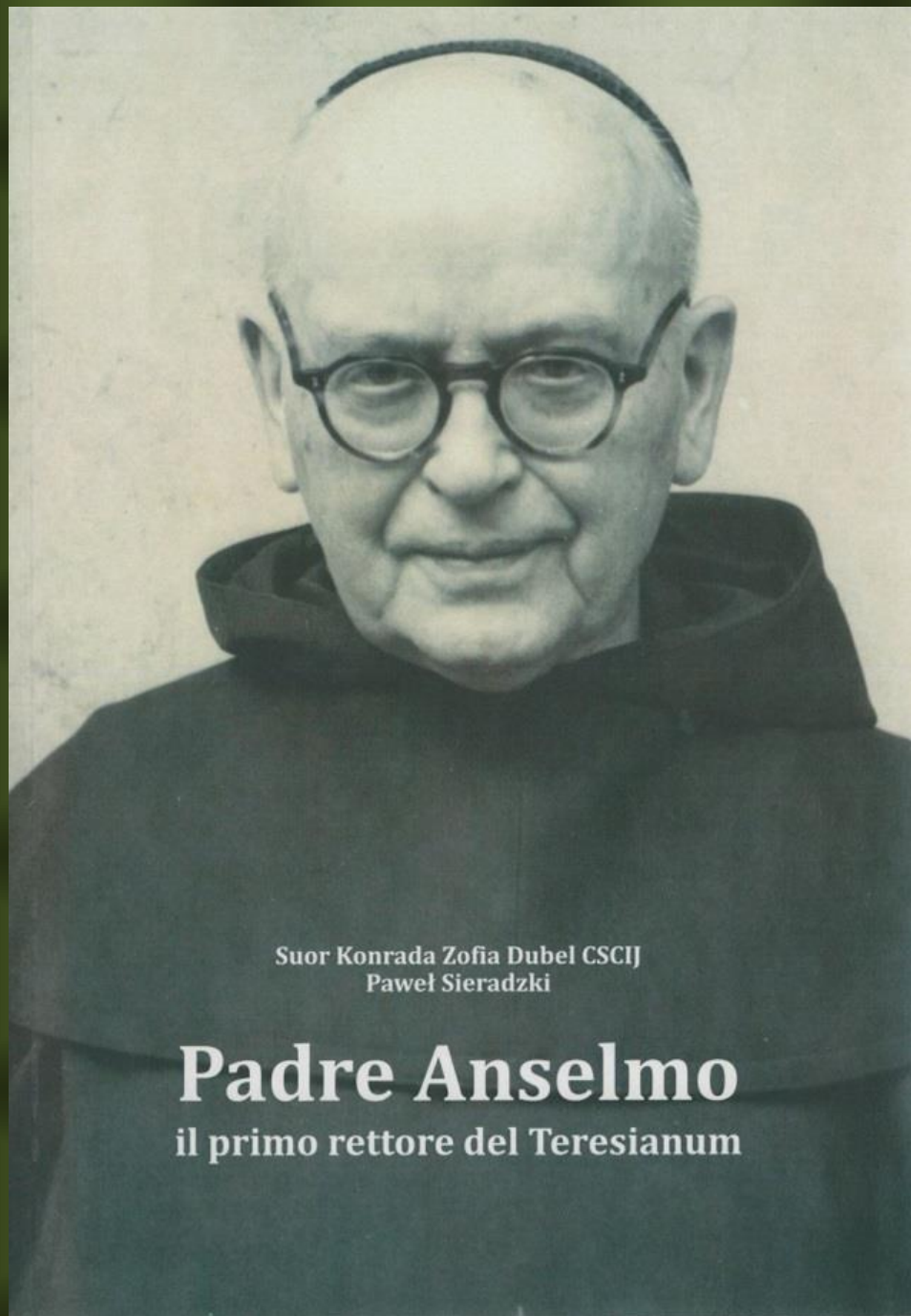




Suor Konrada Zofia Dubel CSCIJ
Paweł Sieradzki

Padre Anselmo

il primo rettore del Teresianum

**suor Konrada Zofia Dubel CSCJ
Paweł Sieradzki**

Padre Anselmo

il primo rettore del Teresianum

**Il Servo di Dio Anselmo di Sant'Andrea Corsini OCD
(Maciej Józef Gądek 1884–1969)**

Traduzione di Gennaro Canfora

Lublin 2015

Indice

Prefazione	5
Presentazione	7
Introduzione	9
La casa natale e l'infanzia	15
La scuola nella famiglia carmelitana	19
La formazione religiosa e il dono del sacerdozio	21
L'opera pastorale e formativa	27
Il Padre della rinata provincia	31
Il Fondatore del Carmelo del Bambino Gesù	37
La partenza per Roma	41
Il Rettore del Collegio	45
Preside della Facoltà di Teologia	53
Il Definitore generale	57
Il Visitatore apostolico	61
Il periodo della seconda guerra mondiale	65
Candidato a vescovo?	75
"Soffrire e cantare"	77
Di nuovo in Patria	81
Il giubileo sacerdotale	87
Gli ultimi anni di vita	89
La Divina Infanzia e la spiritualità del Bambino Gesù	93
Il giorno del passaggio all'eternità	99
Epilogo	101
Selezione di lettere del Servo di Dio P. Anselmo	103
Discorsi del P. Anselmo	127
Dai ricordi degli allievi di P. Anselmo	141
Abbreviazioni	203
Bibliografia	205



Prefazione

Il protagonista di questa pubblicazione è il Servo di Dio Padre Anselmo Gądek, nato a Marszowice nel 1884, nell'arcidiocesi di Cracovia. La sua vita, totalmente dedicata alla ricerca di Dio e all'impegno per il prossimo, descritta con sincerità nel presente libro, ebbe l'epilogo a Łódź, in una "piccola comunità di Carmelitani scalzi". Morì il 15 ottobre 1969 a Łódź, nella ricorrenza liturgica di Santa Teresa di Gesù, Madre del Carmelo Riformato.

Con la rinascita dello stato polacco, dopo spartizioni avvenute in svariati anni, Padre Anselmo avvertì "la grande necessità di sensibilizzare le anime alla verità evangelica della divina infanzia". Vedeva il rinnovamento spirituale delle famiglie e dell'intera nazione nell'educazione dei bambini e dei giovani alla verità di Dio quale nostro buon Padre, e di noi tutti, essendo Suoi figli, come fratelli e sorelle. Dimostrò quanto l'amor di Dio e della Patria terrena fossero legati uno all'altro e si sviluppassero reciprocamente.

La sua opera – la Congregazione delle Suore Carmelitane del Bambino Gesù – attualmente è al servizio in 11 paesi del mondo e conta circa 450 suore. La dottrina della divina infanzia, studiata da Padre Anselmo nella sua spiritualità, venne ribadita anche dal Concilio Vaticano II richiamandosi alla verità sulla universale vocazione alla santità.

Con somma gioia accolgo questa pubblicazione che ci avvicina non solo alla figura del Servo di Dio Padre Anselmo Gądek, ma anche ai valori dai quali si fece guidare nella sua vita: sono essi preziosi e attuali anche per noi. Viste le nuove sfide che oggi porta con sé il mondo, in Polonia abbiamo bisogno di una rinascita spirituale delle famiglie nonché di educare i bambini e i giovani nello spirito della divina infanzia.

Voglia il Buon Dio ricompensare Suor Konrada, Autrice di questo libro, ed anche coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Benedico di cuore tutti i Cari Lettori di questo libro

† Marek Jędraszewski

Arcivescovo Metropolita di Łódź

Łódź, 17 novembre 2014

Presentazione

Padre Anselmo di San Andrea Corsini (Maciej Józef Gądek), della Provincia di Polonia, è senza dubbio una delle personalità eminenti del Carmelo teresiano del secolo XX. Fa parte del gruppo di illustri religiosi carmelitani di quel tempo, tra i quali ricordo il P. Gabriele di Santa Maria Maddalena (Adrien Devos), della provincia di Fiandria, il P. Silverio di Santa Teresa (Gómez Fernández), della provincia di Burgos, e il P. Maria Eugenio di Gesù Bambino (Henri Grialou), della provincia di Aquitania (per citare solo alcuni). I loro nomi si trovano nelle pagine seguenti di questa biografia. Proprio da essa sappiamo che ognuno di loro proveniva da una parte diversa di Europa e portava con sé una differente esperienza storica. In un certo momento, però, si sono incontrati tutti insieme a Roma, e perfino nella stessa comunità religiosa, nella quale hanno dedicato gran parte del loro tempo alla ricerca intensa nel campo scientifico. I frutti delle loro scoperte sono stati messi immediatamente a disposizione degli altri per l'attività letteraria ed editoriale, sia per quella educativa e pastorale, specialmente nel Collegio Teologico Internazionale Teresianum, che è stato appositamente creato da loro con grande entusiasmo.

Dopo tanto tempo, e avendo già una prospettiva temporale sufficiente e con maggiore ricchezza di ulteriori esperienze ecclesiali, oggi ci è più facile valutare l'ampiezza e la grandezza delle sfide che dovevano affrontare i nostri protagonisti nella prima parte del secolo XX. Sappiamo per esempio che dopo la soppressione dei conventi nel secolo XIX, dopo lo scioglimento di maggior parte delle province carmelitane e la dispersione di molti frati, non si trattava solo di ripristinare le strutture religiose distrutte o di tornare semplicemente al modo di essere di prima (restaurazione). Nei tempi nuovi era necessaria anche una nuova visione della vi-

ta religiosa e nuove strutture che le corrispondessero. Certamente possiamo discutere e domandarci se siano riusciti a rispondere alle sfide che si ponevano loro. Possiamo anche non essere d'accordo con alcune loro soluzioni. Non possiamo, però, non riconoscere che questi religiosi illuminati, saggi e santi si sono dimostrati come uomini provvidenziali per l'Ordine intero.

Nei disegni di Dio ognuno di loro aveva certamente un ruolo differente da svolgere. Al Padre Anselmo è toccato in sorte il difficile compito di essere guida della comunità e il primo rettore del Teresianum. Tutti però, e questa è la cosa decisiva, avevano davanti agli occhi gli alti ideali teresiani che incarnavano comunitariamente e con una passione inestinguibile. A questa causa hanno dedicato tutte le loro capacità e tutti i loro sforzi. Li ha caratterizzati nello stesso tempo una profonda cultura spirituale, l'attenzione ai valori umani e soprattutto una viva esperienza di Dio. Non meraviglia perciò che loro stessi e l'opera che ci hanno lasciato costituiscono fino ai nostri giorni un forte punto di riferimento non solo in un luogo particolare della terra o per una cerchia ristretta di persone, ma per molta gente in tutto il mondo. Non è neppure escluso che i carismi personali dei nostri protagonisti abbiano raggiunto la loro pienezza cattolica, cioè le loro dimensioni veramente universali, proprio nella Città Eterna – in questa città cioè nella quale si trova il Teresianum fondato proprio da loro.

Ringraziando di cuore gli autori di questa inaspettata ma così bella pubblicazione, a tutti i lettori auguro che essa ravvivi nei loro cuori gli stessi ideali teresiani e sia un nuovo, non meno grande stimolo al rinnovamento dell'Ordine e della Chiesa. E faccio questo augurio proprio in coincidenza con la celebrazione del V centenario della nascita di Santa Teresa di Gesù.

P. Saverio Cannistrà OCD
Preposito Generale

Introduzione

Nel periodo in cui l'intero Carmelo Teresiano vive delle celebrazioni del 500° anniversario della nascita della sua Madre e Riformatrice, Santa Teresa di Gesù, dottore della Chiesa, consegniamo al Lettore una breve biografia di un suo devoto figlio spirituale, dotato dal Creatore, così come lei, di tanti doni della natura e di grazie, ed anche gravato in tutta la sua vita di grandi responsabilità nei confronti delle anime del prossimo. La sua immensa esperienza nell'ambito della formazione sacerdotale nonché nella direzione spirituale delle persone consacrate e laiche può offrire tanto anche alle generazioni contemporanee miranti alla santità.

Nella sua operosa vita padre Anselmo non infossò i talenti ricevuti, al contrario con entusiasmo li moltiplicò ed educò gli altri ad avere un comportamento analogo. Dunque, quando il Signore ritornerà, di sicuro quel Servo sarà lodato: "sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone!" (cf. Mt 25, 21).

La vocazione religiosa e sacerdotale di padre Anselmo di Sant'Andrea Corsini nel corso della sua lunga vita trovò probabilmente la più esplicita affermazione nel ruolo di primo rettore del Collegio Internazionale di Santa Teresa del Gesù e di San Giovanni della Croce di Roma, e dopo dieci anni anche in quello di primo preside della Facoltà di Teologia. La continuazione nonché la discendenza "genealogica" di quella istituzione scolastica, trasferita da Corso d'Italia 38 e inaugurata nel mese di aprile del 1955 nella nuova sede in Piazza San Pancrazio 5/A è la Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum*, istituita nel mese di maggio 1963 da Papa Giovanni XXIII. Per questo motivo alla biografia qui presentata abbiamo dato il titolo: Padre Anselmo - primo rettore del *Teresianum*.

In seguito all'indagine canonica del processo di beatificazione del Servo di Dio p. Anselmo, condotta in Polonia

nell'Arcidiocesi di Łódź, tutti i documenti della sua vita e delle sue opere, tutti gli originali o le copie autenticate, sono stati raccolti nell'Archivio del Fondatore della Congregazione delle Suore Carmelitane del Bambino Gesù di Łódź (AZ). Provengono essi da alcune decine di archivi e di conventi d'Europa (complessivamente sono stati esaminati oltre 80 archivi ecclesiastici e statali). Il più grande merito in questo lavoro certosino va al membro della Commissione Storica, la buon anima del p. dr. Otto degli Angeli (Jakub Jan Filek), in collaborazione con le suore della Postulazione di Łódź. Questa ricca base archivistica costituisce la fonte principale di questa pubblicazione.

L'eredità spirituale di padre Anselmo comprende: poesie, meditazioni, preghiere, trattati, prediche, conferenze spirituali, alcune centinaia di discorsi rettorali, atti legislativi, commenti alla Regola e alle Costituzioni dell'Ordine, nonché la sua ricca corrispondenza – oltre diecimila lettere, prevalentemente di indirizzo spirituale, inviate a persone consacrate e a laici. Questa corrispondenza, in alcuni casi vecchia di 50 anni, si è conservata grazie alla venerazione e alla devozione di quei destinatari per il loro padre spirituale, i quali rileggendole di nuovo nel corso della loro vita, spesso usufruivano dei preziosi consigli e delle indicazioni. Questi documenti storici, che sono testimonianza non solo della sua straordinaria personalità ma anche della spiritualità del Servo di Dio, sono prevalentemente suoi manoscritti o dattiloscritti. Tuttavia esiste anche una grande raccolta di oltre cento articoli dati alle stampe mentre p. Anselmo era in vita, pubblicati in "Głos Karmelu" di Cracovia o prefazioni in lingua straniera (prevalentemente in latino) per periodici carmelitani, editi a Roma. Per esigenze del processo di beatificazione in corso con le loro ristampe si sono realizzati tre tomi degli "Scritti raccolti".

Sulla base di questa eredità nonché delle testimonianze sulla sua vita sono state scritte alcune decine di dissertazioni. Oltre a ciò, sono state organizzate alcune sessioni accademiche a Łódź (negli anni 1984, 1994, 1999, 2004) da parte dell'ambiente carmelitano di Polonia, nonché da parte della

Sezione della Teologia della Spiritualità presso la Facoltà Teologica dell'Università Cardinale Stefan Wyszyński a Varsavia (nel 2010). Il pensiero giuseppologico di p. Anselmo è stato poi presentato al Simposio Internazionale di Giuseppologia a Calisia (nel 2007). Tutti i testi di quel convegno sono stati pubblicati in forma di libro sotto la redazione di p. Ottone Filek. Nel 1997, le suore carmelitane del Bambino Gesù, sotto la direzione dello stesso redattore, hanno iniziato a pubblicare le lettere del Servo di Dio nella serie "Biblioteka Założyciela" (La Biblioteca del Fondatore). Fino ad ora sono apparsi 11 tomi di questa serie e un successivo è in preparazione.

Aiutano a conoscere la vita e la spiritualità del Servo di Dio anche i luoghi legati alla sua persona. Nel 2014, nella parrocchia di origine di padre Anselmo si è celebrato il 130° anniversario della sua nascita. Nella Casa dedicata alla Memoria del Servo di Dio a Marszowice – ovvero nella sua casa natale ristrutturata, dove si trova anche una esposizione di oggetti ricordo, con il consenso del Cardinale Stanisław Dziwisz, metropolita di Cracovia, è stato aperto e benedetto l'Oratorium "Emmanuel". In questo luogo le persone consacrate possono svolgere esercizi spirituali individuali e venire a conoscenza della spiritualità di padre Anselmo. Un luogo particolare e il più importante è il convento con la chiesa dei Carmelitani Scalzi di Łódź, dove il Servo di Dio trascorse gli ultimi anni di vita e dove si trova la sua tomba, e dove i fedeli pregando ricevono grazie per sua intercessione. Inoltre, nella Casa provinciale della Congregazione delle Suore Carmelitane del Bambino Gesù a Łódź, oltre all'Archivio della Postulazione si trova anche il Museo di Padre Anselmo, con una esposizione multimediale a disposizione dei visitatori.

Sembra sia corretto indicare anche il Teresianum di Roma quale luogo di memoria del Servo di Dio Padre Anselmo. Nella vigna del Carmelo Teresiano per venti anni mise le forze più vigorose della sua vita al servizio dell'opera di formazione dei giovani.

Il principale intento della presente pubblicazione, prima che sia messa a punto una biografia più particolareggiata e

che presenti un ampio ventaglio di argomenti di ricerca, è quello di avvicinare i Lettori alla persona di p. Anselmo Gądek, quale figura storica che diede un non indifferente contributo alla vita della Chiesa in Polonia e della Chiesa universale, ma anche al suo profilo spirituale, quale nuovo candidato alla gloria degli altari, dal carisma carmelitano. Per facilitare il "contatto" spirituale con p. Anselmo alla biografia ho allegato alcuni testi da lui scritti di propria mano nonché delle memorie di allievi del Servo di Dio che ebbero modo di osservare da vicino la sua vita quotidiana e quindi di dare una testimonianza sul tipo di uomo che era e sulle influenze esercitate sulla loro vita. Le fotografie presenti nella pubblicazione derivano da alcuni degli archivi consultati, prevalentemente da: Archivio del Fondatore con sede a Łódź, Archivio del Provinciale dei Carmelitani Scalzi con sede a Cracovia (APKB); nonché da quelli con sede a Roma: Archivio della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Archivio Generale dell'Ordine dei Padri Carmelitani Scalzi e l'Archivio del Collegio Teologico Internazionale di San Giovanni della Croce.

Infine ringrazio le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione: Suor Imelda Kwiatkowska CSCIJ, vicepostulatore del processo di beatificazione di padre Anselmo, per la sua collaborazione e il sostegno nella accessibilità ai documenti d'archivio necessari e nella loro preparazione, ed anche il coautore di questo lavoro, il dottor Paweł Sieradzki del Centro di Ricerca sull'Emigrazione polacca e sulla Pastorale della Polonia Estera dell'Università Cattolica Giovanni Paolo II di Lublin, per aver sviluppato in questa pubblicazione un ampio contesto storico della vita del Servo di Dio, per aver presentato le fonti fotografiche e per aver dato all'opera l'ultima forma sostanziale.

Auguro a tutti i lettori un proficuo incontro con Padre Anselmo.

suor Maria Konrada del Cuore del Divino Bambino CSCIJ
postulatrice